



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
“MONS. ANTONIO BELLO”



ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

Indirizzo Servizi Commerciali  
Indirizzo Servizi Commerciali  
**opz. promozione commerciale e pubblicitaria**  
Indirizzo Servizi Socio Sanitari  
Cod. meccanografico: BARC041015

**ISTITUTO TECNICO**

Settore tecnologico  
Indirizzo Grafica e Comunicazione  
Cod. meccanografico: BATF04101P

**ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

Indirizzo Servizi Commerciali  
**opz. promozione commerciale e pubblicitaria**  
Indirizzo Servizi Socio Sanitari  
Cod. meccanografico: BARC04151E

## ESAMI DI STATO

**A. S. 2016/2017**

**Classe 5<sup>^</sup> Sez. A**

**Indirizzo Economico Aziendale**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA  
COMMISSIONE D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL  
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

# Indice

<b>Presentazione</b> dell'Istituto	Pag 3
<b>Breve storia</b> dell'Istituto- Utenza	Pag 4 Pag 6
<b>Identità</b> dell'Istituto Professionale	
Orario Settimanale delle Lezioni	Pag 7
Profilo Professionale del diplomato serv.comm.	Pag 8
<b>Consiglio di classe</b>	Pag 9
<b>Elenco</b> degli alunni	Pag 10
<b>Il profilo della Classe</b> : Aspetti socio-culturali	Pag 11
Aspetti socio culturali	
Gli obiettivi educativi	
Gli obiettivi didattici	
<b>Moduli interdisciplinari</b>	Pag 13
<b>Progetti previsti dal POF</b>	Pag 14
Metodologia e strumenti valutativi	Pag 22
Recupero	
Attività integrative- altri progetti	
Viaggio di Istruzione	Pag 25
<b>Percorsi Formativi</b> :	
Italiano	Pag 25
Storia	
Matematica	
Lingua Inglese	
Lingua Francese	
Tecniche di comunicazione	
Diritto ed Economia	
Tecniche professionali serv. Comm.	
Scienze motorie	
Religione	Pag 40
<b>ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO</b> .....	Pag 41
<b>ELENCO ALLEGATI:</b>	Pag 44
<b>Schede di Valutazione</b> delle Prove:	
Prova scritta di Italiano	
Prova scritta di Tec. Prof. Serv. Co.	
I Simulazione della Terza Prova	
II Simulazione della Terza Prova	
Griglia di valutazione del colloquio	
<b>Allievi Diversamente Abili ( Allegato )</b>	
<b>Allievi con D.S.A. ( Allegato)</b>	
Il Consiglio di Classe	Pag 45

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **Finalità Educative dell'Istituto**

L'istituto di Istruzione secondaria Superiore "Mons. Antonio Bello" di Molfetta è sito in Viale XXV Aprile.

L'Istituto di istruzione Secondaria Superiore "Mons. Antonio Bello" persegue e garantisce nel tempo:

La piena soddisfazione dell'alunno, della famiglia e della collettività, formando risorse umane con competenze adeguate alle richieste del territorio, attraverso una cultura orientata al servizio, in uno spirito di cooperazione e nel rispetto della individualità della persona.

L'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica nello studente, volta al rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.

La polivalenza formativa, certificando l'acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei saperi.

Il sostegno all'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società.

La specializzazione Professionale, l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali operative, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

La specializzazione Tecnica, l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche delle imprese del settore della grafica e della comunicazione.

La sede è servita dai mezzi di linea urbani ed extraurbani (pullman e treni).

Nell'a.s. 2016-2017 sono attive 40 classi strutturate sugli indirizzi di studio :

Istituto Professionale Servizi Commerciali- indirizzo commerciale

Istituto Professionale Servizi Commerciali- opzione promozione pubblicitaria

Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari - diurno

Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari - serale

Istituto Tecnico Industriale Settore Tecnologico – indirizzo grafica e comunicazione

Il numero complessivo degli alunni è di 800, suddivisi in 39 classi fra i vari indirizzi .

I docenti sono 119.

Tutti i corsi di studio hanno una durata di 5 anni articolati in un biennio, un monoennio ed un biennio post-qualifica finalizzato al conseguimento del Diploma d'Esame di Stato che varia a seconda degli indirizzi.

## **BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mons. Antonio Bello" di Molfetta, nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica Femminile "Amedeo di Savoia" di cui conservò il nome. Nel 1993 è consegnata alla Comunità scolastica la sede attuale che vi si trasferisce il 27 Ottobre del 1994.

Il 13 maggio del 1997 con l'inaugurazione ufficiale, la denominazione dell'Istituto venne modificata e la scelta cadde sul nome di una figura carismatica della realtà cittadina il vescovo Mons. Antonio Bello .

Nell'occasione la Comunità scolastica donò un busto bronzeo di Don Tonino Bello, opera dello scultore cittadino Corrado Samarelli e attualmente collocato nell'androne di ingresso dell'Istituto.

Con l'insediamento nell'edificio di via XXV Aprile, e grazie alla disponibilità di nuovi e ampi laboratori fu avanzata al Ministero la richiesta di nuovi indirizzi; si aggiunsero progressivamente gli indirizzi per i Servizi Turistici, quindi quelli Sociali e della Pubblicità, e il Corso Serale per i Servizi Socio Sanitari.

Dal 2011 in seguito alla Riforma degli Istituti Superiori, viene introdotto un ulteriore Indirizzo di Studio: Tecnico Industriale per la Grafica e la Comunicazione, così che il vecchio Istituto Professionale diventa Istituto di Istruzione Secondaria Superiore .

### **UTENZA**

#### a) IDENTITA' DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Il profilo professionale dell'Istituto segue un percorso che si caratterizza per l'integrazione tra una solida base d'istruzione generale e la cultura professionale che deve consentire agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per assumere ruoli tecnico-operativi nel settore di riferimento.

Tali percorsi sono finalizzati alla crescita culturale, educativa e professionale degli alunni per trasformare la molteplicità dei saperi di cui il ragazzo è portatore, in un sapere motivazionale ricco e capace di adattarsi alle più varie esigenze.

#### a) BACINO DI PROVENIENZA

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta e dalle vicine città di Giovinazzo – Terlizzi – Ruvo di Puglia - Mariotto – Bari S. Spirito - Bari Palese e Bisceglie.

Il pendolarismo è quindi caratterizzante dell'utenza che costituisce più del 60% degli iscritti, specie nei corsi per Grafici e in quello serale dei Servizi Socio Sanitari.

a) TIPOLOGIA (Aspetti socio-culturali)

L'utenza che frequenta il " Mons. A. Bello" proviene dalle Scuole Medie Statali della città di Molfetta e di quelle del Bacino di provenienza:

Si registra anche un certo flusso in entrata in specie da Molfetta e Terlizzi per il biennio, da altri Istituti Superiori quando il percorso scolastico degli alunni ha subito dei drop-out .

L'estrazione sociale degli alunni è piuttosto variegata, si passa da alunni i cui genitori sono occupati nel settore industriale e artigianale così come nel terziario e impiegatizio fino a giungere ai ceti meno abbienti e soprattutto in anni recentissimi con famiglie con la triste piaga della disoccupazione parentale.

I nostri studenti vivono soprattutto le esperienze di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro con visite aziendali e stage, con tirocini e percorsi di alternanza Scuola/Lavoro, con progetti POR e Impresa Formativa Simulata per apprendere in modo personalizzato e inseriti in contesti lavorativi reali.

A scuola, i nostri studenti vivono le esperienze offerte dai numerosi laboratori, che permettono loro di acquisire il sapere attraverso il fare e l'imparare ad imparare per tutto il corso della loro vita.

In aula imparano a studiare in una prospettiva multidisciplinare e ad affrontare e risolvere situazioni e problemi che li aiuteranno a superare la vera sfida: l'ingresso e il successo nel mondo del lavoro e delle professioni.

Si avverte pertanto nei genitori un desiderio di riabilitazione sociale attraverso i figli che è indubbiamente da sottolineare in positivo ma che comporta una implicita delega alla scuola sia per quel che comporta la crescita culturale, che per gli aspetti propri della vita quotidiana.

Gli studenti infatti non sempre sono seguiti nei compiti e nelle attività scolastiche mentre gli stessi genitori hanno contatti saltuari con la scuola e spesso solo dietro sollecitazioni ed inviti.

In quanto al corso serale, l'età media degli utenti è al di sopra dei 30 anni, che indica come a frequentare siano soprattutto lavoratori-studenti che vogliono conseguire un titolo di studio per un miglioramento professionale.

Estremamente limitati sono i casi di studenti che dopo aver abbandonato i corsi diurni, tentano di conseguire un diploma attraverso gli studi serali.

## **Identità dell'Istituto Professionale**

I percorsi degli Istituti Professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Tali percorsi sono finalizzati a:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*

b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

Fondamentale nel processo di apprendimento risulta la metodologia laboratoriale. Il laboratorio, infatti, è concepito nell'Istruzione Professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.

Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti, i docenti, attraverso il laboratorio, hanno la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti. Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica e della telematica, si può far ricorso alle simulazioni, alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti, sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà. Tirocini, stage ed esperienze condotte con la metodologia della "Impresa Formativa Simulata" sono strumenti molto importanti per far acquisire allo studente competenze utili per l'orientamento e per le future possibilità occupazionali.

Collegato al laboratorio e all'esperienza dei laboratori, il rapporto con il lavoro costituisce un pilastro essenziale dei professionali. Le attività di stage e i tirocini formativi, opportunamente progettati (**POR, PON, IFS, Alternanza Scuola-lavoro**), offrono agli studenti la possibilità di osservare personalmente la realtà lavorativa del territorio, traendo informazioni e imparando ad elaborare il proprio progetto di vita.

**Anno scolastico 2016/2017**

**DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO  
"SERVIZI COMMERCIALI"**

N° 1 Classe sezione A	N° 20 Alunni
-----------------------	--------------

**Nuovo ordinamento**

## **ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze della terra e Biologia	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	-	1	-	-	-
Tec Prof serv comm- Ec.Az.le	5	5	8	8	8
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Tecniche di Comunicazione	-	-	2	2	2

\* Le ore di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali comprendono le ore di Laboratorio Trattamento Testi con la compresenza degli insegnanti.

### **PROFILO PROFESSIONALE del**

#### “Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo Servizi Commerciali ”

Il Diplomato del settore Servizi Commerciali possiede competenze polivalenti e flessibili che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole nel sistema aziendale.

Deve poter operare in aziende di varia natura e dimensioni, sia in ambito industriale che di servizi, con specifico riferimento al territorio in cui vive e lavorerà.

Deve anche saper collaborare alla gestione del sistema informativo- contabile di un’azienda, anche attraverso l’impiego di strumenti informatici innovativi.

Nella pratica un Tecnico deve saper utilizzare:

- Metodi e strumenti organizzativi;
- Piani, programmi e procedure;
- Sistemi informatici;
- Sistemi contabili;

Deve avere competenze linguistiche settoriali almeno nella lingua inglese.

Sa dialogare con i soggetti posti ai vari livelli gerarchici;

Sa rapportarsi all'ambiente specifico ed esterno all'azienda.

E' in grado di muoversi in ambito non solo nazionale, grazie alla conoscenza delle lingue straniere e degli elementi della legislazione internazionale.

E' in grado di relazionarsi con soggetti pubblici e privati ai vari livelli gerarchici, burocratici e funzionali.

L'operatore Tecnico della Gestione Aziendale Informatico è

- ◆ In possesso di una valida educazione linguistica generale integrata da una funzionale competenza comunicativa, con la conoscenza del lessico specialistico settoriale;
- ◆ Capace di utilizzare lo strumento informatico nello svolgimento dei compiti di routine all'azienda turistica (reperimento ed elaborazione delle informazioni, attività di prenotazione, archiviazione dei documenti, ecc.);
- ◆ Capace di comprendere i fenomeni economici risultanti dagli sviluppi sociali, economici, amministrativi, giuridici e tecnici che attengono alla specificità dei settori in cui l'operatore dovrà svolgere il suo lavoro .

In questa ottica la Scuola non può limitarsi a fornire semplici nozioni o valori e saperi ma deve mettere in grado il giovane di saper acquisire una concreta identità professionale che gli permetta di colmare il divario esistente tra la preparazione professionale teorica e il livello scolastico raggiunto.

Proprio quella preparazione che sul terreno pratico dell'impiego lavorativo è richiesta al giovane diplomato che deve inserirsi in un settore divenuto sempre più difficile e competitivo come quello che si sta vivendo durante la crisi economica generale in atto .

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### Componenti il Consiglio della Classe 5<sup>^</sup> sez. A e

<i>Dirigente Scolastico</i>
<i>Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese</i>

<i>Docenti</i>	<i>Materia d'insegnamento</i>	<b>Ore settiman.</b>
PETRUZZELLA VITANGELO	ITALIANO E STORIA	6
ABBATTISTA MARIANTONIA	MATEMATICA	3
PANUNZIO CONCETTA	LINGUA INGLESE	3
LA MACCHIA DONATO	LINGUA FRANCESE	3
De GENNARO MARGHERITA	DIRITTO ED ECONOMIA	4



CATALDO LUIGI, MEZZINA GIOVANNI	TEC PROF SERV COMMERCIALI	8
VILLANI CARMELA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2
MODESTI FABIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
CASAROLA FRANCESCO	RELIGIONE	1
ALTAMURA SUSANNA	SOSTEGNO	
	TOTALE ORE	32

	<i>Componenti Alunni</i>
	De Iudicibus Daniela
	Palmiotto Angela

Docente Coordinatore della Classe  
Segretario Verbalizzante

prof.ssa Panunzio Concetta  
prof.ssa Altamura Susanna

### ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

<i><b>Totale</b></i>	<i><b>Femmine</b></i>	<i><b>Maschi</b></i>	<i><b>D.S.A.</b></i>	<i><b>Diversamente abili</b></i>
20	9	11	1	1

### **IL PROFILO DELLA CLASSE**

#### **Gli aspetti sociali**

La classe è formata da 20 alunni, 11 maschi e 9 femmine, dei quali un allievo diversamente abile seguito dall' insegnante di sostegno con programmazione paritaria e un'allieva con D.S.A. che segue un P.D.P.

L'estrazione sociale passa da famiglie della piccola e media borghesia impiegatizia a quelle di commercianti e di operai. Il genitore di un' alunna è attualmente non occupato.

Per alcuni genitori vi è stato nel corso di questi anni una sorta di delega alla scuola e ai docenti non solo per i compiti didattici ma anche per molti aspetti culturali e sociali che riguardano i loro figli.

Per alcuni alunni la scuola ha rappresentato l'unica realtà culturale di riferimento.

## **Gli aspetti culturali**

Gli alunni provengono dalla classe 4 sez. A economica del passato anno scolastico ad eccezione di un' allieva proveniente da un altro istituto del nord dell' Italia.

Gli alunni hanno avuto modo in questi anni di socializzare, conoscersi e integrarsi.

Quasi tutti hanno frequentato con regolarità le lezioni ad eccezione di qualche elemento che ha registrato una frequenza discontinua e un' allieva che per gravi, validi e documentati motivi di salute si è assentata nell'ultimo periodo dell' anno scolastico.

## **Gli Obiettivi educativi**

É possibile individuare un folto gruppo di alunni che segue con un certo interesse lo studio delle discipline in maniera piuttosto diligente conseguendo risultati sufficienti.

Diverse individualità trainanti hanno conseguito risultati discreti e buoni avendo partecipato in modo costante allo svolgimento dell'attività didattica. Si registra qualche caso di recupero e miglioramento da parte di qualcuno che ha mostrato un vivo interesse per il raggiungimento del titolo di studio. Al momento in cui vengono redatte queste note, almeno un paio di alunni ha manifestato una partecipazione alquanto frammentaria all' azione didattica non riuscendo a conseguire gli obiettivi minimi programmati in diverse discipline.

## **Gli Obiettivi didattici**

Gli obiettivi didattici appaiono per lo più raggiunti.

Il Consiglio di Classe è concorde nel ritenere che gli alunni che saranno ammessi a sostenere gli esami di Stato debbano aver acquisito sufficiente:

- cultura generale;
- capacità linguistico espositiva;
- esposizione con linguaggio specifico nelle discipline professionali;
- conoscenza dei contenuti ;
- assimilazione delle somiglianze e delle differenze fra le materie studiate;

Gli alunni devono conoscere relativamente all'area professionalizzante:

- la legislazione relativa ai finanziamenti agevolati per l'imprenditoria e il lavoro autonomo;

Quanto alle competenze acquisite gli alunni dovranno essere capaci di:

- saper produrre semplici testi di varia tipologia;
- saper formulare commenti coerenti con i testi letti;
- saper applicare principi al fine di risolvere problemi;
- saper utilizzare metodi e regole contabili anche con strumenti informatici;
- saper collaborare e operare in gruppo;

- saper interpretare le principali norme giuridiche che riguardano il rapporto di lavoro;
- essere autonomi nei collegamenti fra discipline varie;
- avere capacità sintetiche e valutative ;
- sapersi esprimere con diverse finalità e nelle diverse situazioni;
- avere capacità di porsi verso l'esterno in maniera attiva;
- avere capacità nell' affrontare i nuovi eventi in maniera critica e razionale;
- avere capacità di auto aggiornarsi continuamente e di mettersi sempre in discussione;
- saper interpretare le principali norme giuridiche che riguardano il rapporto di lavoro;
- aver appreso quelle tecniche operativi funzionali al ruolo specifico del Tecnico dei Servizi Informatici:

E ancora , gli alunni dovranno aver acquisito la capacità di:

- comunicare in maniera essenziale e con un linguaggio valido;
- esporre in maniera lineare un'idea in maniera orale e scritta;
- apprendere le tecniche funzionali al ruolo specifico che andranno a ricoprire.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Classe è concorde quando afferma che la programmazione didattica ha subito qualche rallentamento in alcune discipline rispetto a quella programmata ad inizio anno per:

- l'accavallarsi a partire dal mese di gennaio delle numerose attività parascolastiche che pur sono imprescindibili nel patrimonio culturale degli allievi in quanto a volte le uniche a cui possono accedere;
- l'interruzione dell'attività didattica per la partecipazione alle attività integrative e progettuali;
- un ridotto o non sempre adeguato impegno domestico.

Impegni scolastici e parascolastici hanno condizionato quindi il sereno svolgimento degli impegni curriculari mattutini e di quelli domestici che, sommandosi in alcuni allievi alle pregresse lacune ( cfr. verbali Consigli di Classe dell' anno scolastico in corso e di quello del passato ) hanno finito per pesare sulla complessiva preparazione .

Tali circostanze hanno comportato in alcuni alunni una partecipazione al dialogo educativo relativa che aggiungendosi ad un impegno domestico non sempre puntuale ha avuto come conseguenza un ridotto livello di acquisizione delle competenze, dei linguaggi e dei contenuti.

Solo nell'ultima parte dell'anno si è notato un impegno via via crescente al fine di recuperare le competenze minime imprescindibili e che erano state puntualizzate ad inizio anno dai componenti il Consiglio di Classe.

Deve quindi mettersi in evidenza come le sollecitazioni dei docenti, sommandosi alla pausa didattica, siano riusciti in buona parte a colmare le lacune e permettere a quanti avevano difficoltà a reggere il ritmo d'apprendimento della classe ad attestarsi su un giudizio delle conoscenze ritenute - al momento della stesura del presente documento - nel complesso nella sufficienza.

Il Consiglio di classe ritiene perciò che al momento della redazione di questo documento gli obiettivi raggiunti sono:

- formare un soggetto capace di riflettere in maniera autonoma e personale;
- rendere gli alunni consapevoli delle proprie future attività professionali;
- rafforzare in ognuno il senso civico e morale;
- sviluppare il grado di solidarietà e di collaborazione verso i compagni di classe;
- accrescere il senso di disponibilità ad apprendere;
- formare in ognuno l'idea dell'uomo e del cittadino;
- educare al'ambiente, alla salute e alla legalità;
- sostenere i singoli allievi nel recupero delle difficoltà e dei ritardi;
- favorire la capacità di integrarsi nel gruppo classe rispettando le opinioni di tutti;

- favorire la consapevolezza nei confronti dei problemi del nostro tempo;
- instaurare rapporti basati su collaborazione , rispetto e disponibilità;
- sviluppare in ognuno la crescita umana, sociale e relazionale;
- sensibilizzare gli alunni alle offerte di crescita che il territorio dà;
- tendere ad una partecipazione di tipo produttivo e autonomo;
- rafforzare in ognuno la volontà e l'impegno;
- consolidare i principi della responsabilità solidale;
- impegnarsi nella convivenza serena e solidale.

## MODULI INTERDISCIPLINARI

Per meglio consentire agli alunni di affrontare le tematiche di studio in un'ottica ampia e sfaccettata il Consiglio di Classe ha individuato come obiettivo educativo trasversale il tema:

### **Economia e struttura della società**

Suddividendolo nei successivi moduli interdisciplinari rivolti anche a far prendere coscienza del problema del bullismo e dello star bene con se stessi.

Articolazione dei moduli:

#### **MODULO n°1 :Il mondo del lavoro**

Così articolato per discipline

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| - Italiano            | Il mondo del lavoro in Giovanni Verga ,                  |
| - Storia              | L'avvio alla industrializzazione in Europa ,             |
| - Diritto ed economia | Il Contratto di lavoro,                                  |
| - Lab. Tratt. Testi   | Word, funzioni avanzate- il curriculum vitae europeo,    |
| - Inglese             | The world of labour,                                     |
| - Economia Aziendale  | La retribuzione,   |
| - Matematica          | Elementi caratterizzanti lo studio di una funzione,      |
| - Religione           | I problemi etici del lavoro, lo sfruttamento del lavoro, |
| - Ed.Fisica           | La sedentarietà e il concetto di salute dinamica.        |

#### **MODULO n°2 : L'impresa**

Così articolato per discipline

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| - Italiano            | Letteratura e sviluppo industriale: Giovanni Pascoli,     |
| - Storia              | Lo sviluppo industriale in Italia in età giolittiana,     |
| - Inglese             | The Industrial Revolution                                 |
| - Matematica          | Rappresentazioni grafiche,                                |
| - Diritto ed economia | I contratti per la promozione e la distribuzione di beni, |
| - Lab. Tratt. Testi   | Il foglio elettronico Excel per elaborare prospetti ,     |
| - Economia Aziendale  | Società e organizzazione delle imprese,                   |
| - Religione           | Il problema etico del credito, l'usura,                   |
| - Ed.Fisica           | Le società sportive.                                      |

#### **MODULO n°3 : Finanza e credito**

Così articolato per discipline

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| - Italiano            | Letteratura e sviluppo industriale, Luigi Pirandello, |
| - Storia              | L'età fra le due guerre mondiali,                     |
| - Matematica          | Rappresentazioni grafiche di funzioni,                |
| - Diritto ed economia | Contratti bancari e parabancari,                      |

- Economia Aziendale      Le agevolazioni creditizie,
- Inglese                      Banking,
- Lab. Tratt. Testi          Il foglio elettronico per la elaborazione del bilancio,
- Religione                    Commercio ed etica del lavoro,
- Ed.Fisica                     L'animazione Sportiva.

### **PROGETTI PREVISTI DAL POF**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Le scelte formative mirano a far acquisire agli allievi specifiche competenze disciplinari che caratterizzino la formazione professionale/tecnica raggiunta.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

#### PROGETTI PREVISTI DAL POF a.s. 2016/17

<b>Criterio: Progetti connessi alle priorità del RAV e ai processi del PDM</b>	
<p><b>Educazione alla legalità e cittadinanza attiva</b></p> <p>Promuovere i valori della legalità e della cittadinanza attiva, della parità di genere, dell'inclusione sociale.</p> <p>Classi I – II – III – IV – V</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>De Gennaro Margherita – De Ceglia Giulia – Amato Maria Irene – Lepore Fiorella – Belgiovine Corrado – Dipartimento di Diritto ed Economia – Dipartimento di Lettere – Gruppo Sportivo</p>
<p>Progetto per Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. - Curricolare</p>	
<p><b>Liberiamoci dalle mafie – La memoria e l'impegno</b> Promuovere i valori della legalità, della cittadinanza attiva e della lotta alla mafia.</p> <p>Classi III – IV – V.</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>De Gennaro Margherita – Amato Maria Irene – Dipartimento di Diritto ed Economia.</p>
<p>Progetto per Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. – Curricolare</p>	

<p><b>Progetto Lettura – Incontro con l'autore</b></p> <p>Sviluppare la motivazione e l'interesse personale per la lettura, potenziando le abilità di lettura e di scrittura.</p> <p>Classi I – II – III – IV – V</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Cappelluti M. – Ciuffreda A. – Piccininni C.</p>
<p>Progetto per Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche – Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture. – Curricolare</p>	
<p><b>Criterio: Progetti del Sistema dell'Orientamento</b></p>	
<p><b>Orientamento</b></p> <p>Prevenire casi di dispersione scolastica o disagio mediante il monitoraggio e l'apertura di uno sportello settimanale diurno per alunni, genitori e docenti.</p> <p>Tutte le classi diurne e le Classi Terze delle Scuole Medie del territorio</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Altamura S. – Palmiotti T. – Del Vescovo A.L. – Folco P. – Lorusso M. – D'Alessandro F. – Scarpa R. – Pentassuglia A.B.</p>
<p>Progetto del Sistema di Orientamento- Extracurricolare</p>	
<p><b>Orientamento in uscita</b></p> <p>Fornire ampie e corrette informazioni sulle possibilità formative e professionali post-diploma.</p> <p>Classi IV e V</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Altamura S. – Palmiotti T.</p>
<p>Progetto del Sistema di Orientamento- Extracurricolare</p>	
<p><b>Criterio: Progetti per l'Inclusione e per gli alunni DSA e BES</b></p>	

**Appuntamento con l'apprendimento – Uscite didattiche di alunni con disabilità** Raccolta, valutazione e organizzazione di visite guidate in orario curricolare.

Alunni diversamente abili e classi interessate. Progetto per Legge 104/92 e Potenziamento

**Gruppo di Progetto**

Altamura S. – Del Vescovo A.L.

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

Fornire riqualificazione professionale e rientro in formazione per gli adulti.

Classi Corso Serale Progetto del Sistema di Orientamento- Extracurricolare

## Gruppo di Progetto

Salvemini P. – Calamo Rosa

### criterio: Progetti per l'Inclusione e per gli alunni DSA e BES

<p><b>Appuntamento con l'apprendimento – Uscite didattiche di alunni con disabilità</b> Raccolta, valutazione e organizzazione di visite guidate in orario curricolare.</p> <p>Alunni diversamente abili e classi interessate.</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Altamura S. – Del Vescovo A.L.</p>
<p>Progetto per Legge 104/92 e Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. – Curricolare.</p>	
<p><b>Coffee Point</b></p> <p>Potenziare l'autonomia sociale e personale degli alunni con disabilità.</p> <p>Alunni diversamente abili</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Del Vescovo A.L. – Docenti di sostegno non indicati.</p>
<p>Progetto per Legge 104/92 e Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Curricolare</p>	
<p><b> criterio: Progetti connessi all'organico di Potenziamento e alle priorità del RAV</b></p>	
<p><b>Sportello di Ascolto</b></p> <p>Affrontare situazioni critiche legate alla motivazione allo studio, al rischio di dispersione scolastica,</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Cesiro M.G.</p>

<p>all'orientamento scolastico, alle difficoltà personali degli studenti con compagni e docenti, alle difficoltà emotive nel processo di crescita e nel contesto scolastico.</p> <p>Classi I – II – III – IV - V</p>	
<p>Progetto per Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Curricolare.</p>	
<p><b>Una mano in più ... per imparare ad imparare</b></p> <p>Adattare i tempi di frequenza e le strategie didattiche alle caratteristiche degli alunni a rischio di dispersione scolastica e con basso livello di scolarizzazione</p> <p>Classi aperte – studenti a rischio dispersione</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Cesiro M.G. – Lepore F.</p>
<p>Progetto per Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Curricolare</p>	

**Criterio: Progetti connessi alla Rete di Scuole, al Territorio, agli Enti Locali e alle Attività di Formazione e Valorizzazione del Merito degli Alunni**

**Progetto Visite e Viaggi di Istruzione**

Classi I – II – III – IV - V Progetto per Sviluppo di comportamenti

Gruppo di Progetto Piccininni C – De Gennaro Margh. – Amato M.I. – De Ceglia G. – Caradonna M.

**EIPASS – Corso di Informatica per**

Amato M. Irene – Porta Vito

dell'Istituto Tecnico attraverso esperienze formative in modalità di alternanza scuola lavoro.

Classi III – IV - V Progetto per Incremento dell'Alternanza Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione – 400 ore nelle classi Terze – Quarte – Quinte.

Docenti Tutor delle classi coinvolte.



<b>Criterio: Progetti connessi alla Rete di Scuole, al Territorio, agli Enti Locali e alle Attività di Formazione e Valorizzazione del Merito degli Alunni</b>	
<p><b>Progetto Visite e Viaggi di Istruzione</b></p> <p>Classi I – II – III – IV - V</p>	<p>Gruppo di Progetto Piccininni C – De Gennaro Margh. – Amato M.I. – De Ceglia G. – Caradonna M.</p>
<p>Progetto per Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti - Incremento dell’Alternanza Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione.</p>	
<p>Concorso Esterno</p> <p><b>Gaetano Salvemini e i giovani – 2016/17</b></p> <p>Promuovere la conoscenza della figura dell’uomo politico molfettese e il raggiungimento delle competenze storico-letterarie e artistiche in competizione con gli altri istituti.</p> <p>Tutte le classi</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Piccininni C.</p>
<p>Progetto per Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. – Curricolare – In Rete con le Scuole Superiori di Molfetta</p>	
<p>Concorso Esterno</p> <p><b>Angelo Alfonso Mezzina 8° Edizione</b></p> <p>Promuovere il raggiungimento delle competenze grafiche e letterarie in competizione con gli altri istituti.</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Piccininni C.</p>

Tutte le classi.	
Progetto per Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. – Curricolare – In Rete con le Scuole Superiori di Molfetta	
<b>Criterio: Progetti con Finanziamenti Esterni connessi alle Priorità del RAV</b>	
<b>Attività del Centro Sportivo Studentesco</b>  Promuovere la diffusione delle attività sportive fra gli alunni dell'istituto e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.  Classi I – II – III – IV – V.	<b>Gruppo di Progetto</b>  Porta V. – Dipartimento di Scienze Motorie – Dipartimento di Sostegno
Progetto per Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
<b>Criterio: Ulteriori Progetti con Finalità Educativa condivisa da realizzare in relazione alle risorse umane ed economiche disponibili</b>	

### **Giornalino di Istituto – Leggimi**

Favorire la diffusione delle informazioni sulle attività scolastiche e il rapporto critico e consapevole con gli avvenimenti del mondo esterno.

Classi I – II – III – IV - V Progetto per Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

### **Gruppo di Progetto**

De Ceglia A. – Fioriello L. – Altamura S. – Gagliardi A. **Redazione di 15 studenti.**

motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad

uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività

**Criterio: Ulteriori Progetti con Finalità Educativa condivisa da realizzare in relazione alle risorse umane ed economiche disponibili**

<p><b>Giornalino di Istituto – Leggimi</b></p> <p>Favorire la diffusione delle informazioni sulle attività scolastiche e il rapporto critico e consapevole con gli avvenimenti del mondo esterno.</p> <p>Classi I – II – III – IV - V</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>De Ceglia A. – Fioriello L. – Altamura S. – Gagliardi A. <b>Redazione di 15 studenti.</b></p>
<p>Progetto per Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p>	
<p><b>EIPASS – Corso di Informatica per l’acquisizione della competenza informatica</b></p> <p><b>EIPASS</b></p> <p>Preparare gli alunni del Triennio a sostenere i 7 esami per conseguire la certificazione EIPASS.</p> <p>Classi III – IV – V</p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>De Ceglia A.</p>
<p>Progetto per Sviluppo delle competenze digitali degli studenti – Curricolare</p>	
<p><b>Progetto Trinity Exams</b></p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Carrieri V. – Petruzzella T.</p>
<p>Progetto per Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell’Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL.</p>	
<p><b>Progetto EduChange (AIESEC)</b></p>	<p><b>Gruppo di Progetto</b></p> <p>Carrieri V. – Petruzzella T.</p>
<p>Progetto per Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare</p>	

riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
--	--

## METODOLOGIA E STRUMENTI VALUTATIVI

Nell'ambito della programmazione di ciascuna area disciplinare vengono definiti gli strumenti di verifica più idonei alle esigenze specifiche di ogni materia.

Tuttavia, perché tali prove rispondano ai criteri fondamentali di affidabilità e validità, esse sono state di tipo oggettivo, strutturato, semistrutturato o tradizionale come:

Interrogazioni tradizionali/compiti in classe, test scritti a risposta sintetica, prove pratiche di laboratorio con relazione scritta, test con sussidi multimediali (computer), esecuzione di manufatti didattici elaborati a casa (per materie tecnico-scientifiche) , di esercizi estratti dal testo adottato o dettati dall'insegnante, da svolgere a casa, ricerche su fonti aggiuntive (altri testi, rete internet).

Griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area linguistico- espressiva:

Rispondenza all'argomento proposto, coerenza delle idee, coesione del discorso, capacità argomentativa, esattezza e adeguatezza delle informazioni, originalità, varietà lessicale, uso del linguaggio adeguato alle varie situazioni, morfosintassi, punteggiatura, presentazione formale.

Griglia di valutazione del colloquio orale dell'area linguistico- espressiva:

Conoscenza di dati, nozioni e regole; autonomia di organizzazione dei contenuti; capacità di orientamento in ambito disciplinare; capacità argomentativa, espositiva, pertinenza lessicale, analitica.

Griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area logico-matematica :

Correttezza dei calcoli, completezza dell'elaborato, consapevolezza del significato delle operazioni, corretta e funzionale impostazione delle rappresentazioni grafiche, corretto uso del linguaggio proprio della materia, capacità di autocorrezione.

Griglia di valutazione per il colloquio orale dell'area logico-matematica :

Conoscenza di dati, nozioni e regole; possesso e padronanza dei concetti; autonomia di organizzazione dei contenuti; capacità di orientamento nell'ambito disciplinare, ragionativa, espositiva e di corretto uso del linguaggio tecnico, di analisi e di sintesi, di orientamento nell'ambito disciplinare, di corretto uso del linguaggio tecnico, capacità di analisi e di sintesi.

Griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area tecnico- professionale :

Capacità di seguire correttamente le istruzioni, di collegare attività pratiche e teoria, adeguato uso del computer e/o altre apparecchiature in dotazione, consapevolezza del significato delle operazioni, di autocorrezione; accuratezza nelle misurazioni, nella esecuzione dei calcoli; impostazione delle tabelle, delle rappresentazioni grafiche, conseguimento di un corretto risultato finale; corretto uso del linguaggio tecnico, pulizia ed ordine nella presentazione, capacità di orientamento nell'ambito disciplinare, ragionativa, espositiva e di corretto uso del linguaggio tecnico, di analisi e di sintesi.

Griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area tecnico-professionale:

Capacità di seguire correttamente le istruzioni, di collegare attività pratiche e teoria, di autocorrezione, adeguato uso del computer e/o altre apparecchiature in dotazione, consapevolezza del significato delle operazioni, accuratezza nelle misurazioni, adeguata utilizzazione del Sistema Internazionale di Misura, corretta esecuzione dei calcoli, funzionale impostazione delle tabelle delle rappresentazioni grafiche, conseguimento di un corretto risultato finale, in linea con gli obiettivi prefissati per l'esercitazione.

Griglia di valutazione per il colloquio orale dell'area tecnico-professionale:

Conoscenza dei dati, nozioni e regole, possesso e padronanza dei concetti, autonomia di organizzazione dei contenuti, ,capacità di orientamento nell'ambito disciplinare, capacità

## RECUPERO

Il consiglio di classe è stato concorde nel ritenere che sarebbe stato più utile per gli alunni un recupero in itinere (che si è effettivamente svolto a cavallo fra i mesi di febbraio e marzo cfr. singoli registri dei docenti) che non un recupero per materie fatto in orario pomeridiano in quanto si sarebbe ulteriormente ridotto il tempo disponibile per lo studio individuale e domestico già di per sé limitato a causa degli impegni sovrapposti a cui la classe ha partecipato nel corso di questo anno scolastico.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE- ALTRI PROGETTI NON INCLUSI NEL POF

<b>Data</b>	<b>Progetto</b>	<b>Alunni partecipanti</b>
<b>07/10/2016</b>	<b>Partecipazione alla manifestazione “Out of Bounds”</b>	<b>tutti</b>
<b>27/10/2016</b>	<b>Partecipazione alla manifestazione”Liberiamoci”</b>	<b>tutti</b>
<b>05/11/2016</b>	<b>Incontro di sensibilizzazione Avis Molfetta</b>	<b>tutti</b>
<b>09/11/2016</b>	<b>Visita al sacrario dei caduti d’oltremare di Bari</b>	<b>tutti</b>
<b>25/11/2016</b>	<b>Educazione alla legalità e cittadinanza attiva</b>	<b>Cirilli Marco Grillo Teresa</b>
<b>26/11/2016</b>	<b>Partecipazione al convegno “ la forza delle donne”</b>	<b>tutti</b>
<b>29/11/2016</b>	<b>Orientamento in uscita- salone dello studente</b>	<b>tutti</b>
<b>01/12/2017</b>	<b>Partecipazione alla manifestazione “ sportivamente biancorossi”</b>	<b>tutti</b>
<b>16/12/2016</b>	<b>Visita al Teatro Petruzzelli</b>	<b>tutti</b>
<b>Dicembre/gennaio</b>	<b>Orientamento</b>	<b>Bajrakurtaj Glerdit Cirilli Marco Sancilio Francesco Tamborra Ilaria</b>
<b>06/02/2017</b>	<b>Orientamento in uscita- Politecnico di Bari</b>	<b>De Iudicibus Daniela Palmiotto Angela De gennaro Alessandro Grillo Teresa Grieco Luca</b>
<b>Dal 06/02/2017</b>	<b>Corso di orientamento consapevole di 30 ore presso UNIBA</b>	<b>Bajrakurtaj- 3 ore Cirilli-12 ore Cannato- 30 ore</b>

<b>11/02/2017</b>	<b>Partecipazione al convegno Start up d' impresa</b>	<b>tutti</b>
<b>21/02/2017</b>	<b>Progetto lettura- Incontro con l'autore</b>	<b>tutti</b>
<b>Dal 03/03/17 al 08/03/2017</b>	<b>Viaggio d' istruzione</b>	<b>Attatantuono Catacchio Cirilli De Gennaro Alessandro De Iudicibus Grillo Palmiotto Scardicchio Tamborra Vasile</b>
<b>07/03/2017</b>	<b>Treno Verde Legambiente</b>	<b>tutti</b>
<b>21/03/2017</b>	<b>Liberiamoci dalle mafie</b>	<b>Cirilli Marco Grillo Teresa Palmiotto Angela</b>
<b>10/04/2017</b>	<b>Orientamento in uscita- Incontro con la Guardia di Finanza</b>	<b>tutti</b>
<b>Dal 08/05/2017 al 16/05/ 2017</b>	<b>Erasmus “ Spring of sport”</b>	<b>Grieco Luca Palmiotto Angela Sancilio Francesco</b>
<b>Dal 22/05/2017 al 25/05/2017</b>	<b>Palermo- Contro le mafie</b>	<b>Cannato Giuseppina Matrella Marianna Rana Carlotta</b>

## VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Il viaggio d' istruzione a Budapest si è inserito nel progetto per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Vi hanno partecipato i seguenti alunni: **Abbatantuono Emanuele, Catacchio Andrea, Cirilli Marco, De Gennaro Alessandro, De Iudicibus Daniela, Grillo Teresa, Palmiotto Angela, Scardicchio Giacomo, Tamborra Ilaria, Vasile Vincenzo.**

La meta ha offerto agli studenti l' occasione per valorizzare gli aspetti storici, artistici, architettonici, geografici e linguistici della capitale straniera nella prospettiva di un arricchimento culturale di confronto e di scambio tra diverse civiltà.

# PERCORSI FORMATIVI

a.s. 2016/2017

PERCORSO FORMATIVO

Classe V sez A indirizzo Economico

Disciplina ITALIANO

Prof. PETRUZZELLA VITANGELO

Risultati di apprendimento in termini di competenze	di in di	gli alunni mostrano di essere per lo più capaci di: <ul style="list-style-type: none"><li>• saper produrre semplici testi di varia tipologia;</li><li>• saper formulare commenti coerenti con i testi letti;</li><li>• autonomia nei collegamenti fra le discipline;</li><li>• capacità sintetiche e espositive ;</li><li>• capacità elaborative , logiche e critiche partendo dall'analisi testuale;</li><li>• utilizzare i contenuti letterari per una sintesi espositiva degli argomenti studiati;</li><li>• auto aggiornarsi e di comprendere la realtà letteraria italiana;</li><li>• saper interpretare le fonti di informazione .</li></ul>
Conoscenze		gli alunni mostrano nel complesso di : <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i principali riferimenti letterari del periodo fra primi del 1800 e prima metà del1900;</li><li>• saper inserire nel contesto storico letterario italiano e più generale europeo quanto hanno studiato;</li><li>• conoscere i principali autori della letteratura italiana del periodo considerato;</li><li>• avere assimilato i principali riferimenti alla poetica degli autori studiati;</li><li>• sapersi organizzare nella lettura autonoma di alcune opere di autori italiani.</li></ul>
Abilità		Intese come sufficienti capacità di <ul style="list-style-type: none"><li>• analizzare i contenuti letterari proposti;</li><li>• giungere ad una organica sintesi degli argomenti studiati;</li><li>• operare una lineare esposizione di quanto appreso.</li></ul>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO		Per il I quadrimestre : <b>Fra Positivismo e Decadentismo ; Il Positivismo, il Realismo , il Verismo, la crisi del positivismo in Europa e in Italia.</b>  Per il II quadrimestre: <b>Il Decadentismo in Italia ; Il Decadentismo in Europa e in Italia,</b>

	<p><b>La svolta nella cultura letteraria del primo Novecento , Pirandello e Svevo la cultura italiana alla ribalta europea.</b></p> <p>Per le singole Unità Didattiche in cui si sono articolati i moduli si rimanda al programma svolto allegato</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di Testo,</li> <li>• Fotocopie da Riviste specializzate.</li> </ul>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale,</li> <li>• Esercitazioni, lavori di gruppo,</li> <li>• Pausa didattica,</li> <li>• Rinforzo e approfondimento individuale.</li> </ul>
VERIFICHE	<p>Tanto per il primo quanto per il secondo quadrimestre sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 prove scritte che hanno simulato le prove del compito di italiano degli esami con le diverse tipologie ;</li> <li>• almeno 2 colloqui con gli schemi valutativi come allegati;</li> <li>• accertamenti in itinere intesi come saggio dal posto di quanto si era spiegato durante la lezione o di quanto si sarebbe dovuto studiare da casa.</li> </ul>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e sulle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.</p> <p>Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare le caratteristiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• significatività rispetto al percorso di studi,</li> <li>• fruibilità in base all'utilizzo pratico che ne potrebbe derivare,</li> <li>• stabilità intesa come perdurare di quanto appreso negli anni.</li> </ul> <p>Le abilità apprese in tal modo devono poter essere utilizzate in modo fluido e corretto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un eventuale ulteriore percorso di studi,</li> <li>• l'utilizzo pratico che ne potrebbe derivare,</li> <li>• le capacità di utilizzarle nelle più varie situazioni.</li> </ul> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito,</li> <li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati inteso come metodi di lavoro ,interesse e impegno.</li> <li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro e del suo progressivo acquisire le conoscenze e le abilità.</li> </ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b>:</p>



## Disciplina STORIA

Prof. PETRUZZELLA VITANGELO

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<p>gli alunni mostrano di essere per lo più capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper formulare commenti coerenti con i testi ;</li> <li>• autonomia nei collegamenti fra le discipline;</li> <li>• capacità sintetiche e espositive ;</li> <li>• capacità elaborative , logiche e critiche ;</li> <li>• utilizzare i momenti storici per una critica degli argomenti studiati;</li> <li>• auto aggiornarsi e di comprendere la realtà storica;</li> <li>• saper interpretare le fonti e i canali di informazione .</li> </ul>
Conoscenze	<p>gli alunni mostrano nel complesso di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i principali momenti storici fra 1800 e prima metà del 1900;</li> <li>• saper inserire nel contesto storico italiano e più generale contesto europeo e mondiale;</li> <li>• conoscere i principali avvenimenti ;</li> <li>• avere assimilato i riferimenti politici e sociali ;</li> <li>• sapersi organizzare nell'interpretare gli avvenimenti.</li> </ul>
Abilità	<p>Intese come sufficienti capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare i momenti storici proposti;</li> <li>• giungere ad una organica sintesi degli argomenti studiati;</li> <li>• operare una lineare esposizione di quanto appreso.</li> </ul>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>Per il I quadrimestre : <b>L'età delle rivoluzioni</b>  <b>L'Italia ,dall'unificazione nazionale al fascismo</b>  Per il II quadrimestre:<b>Gli 50 e 60 anni della storia nazionale</b>  <b>Fra 1800 e 1900 l'egemonia dell'Europa sul mondo</b>  <b>Fra I e II guerra mondiale</b></p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di Testo,</li> <li>• Mappe , planisferi e cartine</li> </ul>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale,</li> <li>• Esercitazioni, lavori di gruppo,</li> <li>• Pausa didattica,</li> <li>• Rinforzo e approfondimento individuale.</li> </ul>
VERIFICHE	<p>Almeno 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre  Accertamenti in itinere</p>
VALUTAZIONE	<p>Data la affinità fra le due materie e la corrispondenza del docente, si rimanda a quanto riportato a tal proposito nel percorso formativo di Italiano.</p> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POE</u></b>:</p>

- OBIETTIVI 1) Conoscere le definizioni, le proprietà ed i procedimenti risolutivi;  
 2) Conoscere il linguaggio matematico;  
 3) Saper applicare proprietà, saper utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo e rielaborare in modo personale i concetti matematici.

**MODULO 1: Analisi infinitesimale**

**Unità 1 : Funzioni reali di una variabile reale**

Intervalli ed intornoi .Definizione di funzione reale di una variabile reale. Determinazione del Dominio di una funzione razionale intera e fratta.Funzioni monotone, pari e dispari.

**Unità 2 : Limiti di funzioni**

Introduzione al concetto di limite. Limite finito e infinito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Teoremi relativi alle operazioni sui limiti(senza dimostrazione).Forma indeterminate.

**Unità 3 : Funzioni continue**

Le funzioni continue: definizione.La continuità delle funzioni elementari : funzione costante, funzioni razionali intere e fratte. Punti di discontinuità per una funzione. Asintoti. Grafico probabile di una funzione.

**MODULO 2 :Derivate**

**Unità 1 : Derivate delle funzioni di una variabile**

Derivata di una funzione in un punto : definizioni. Calcolo della derivata in un punto. Definizione di tangente ad una curva piana. Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata.

Derivate di alcune funzioni. Teorema della derivata della somma, prodotto e quoziente di funzioni.

**Unità 2 : Estremi : Studio di una funzione**

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi . Massimi e minimi assoluti

Studio dei massimi e minimi relativi con la derivata prima.

Studio del grafico di una funzione

**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina: Lingua e Civiltà Inglese

Prof.ssa Concetta Panunzio

<p>Risultati di apprendimento in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' insegnamento della lingua straniera si inserisce nell'ambito dell'educazione linguistica e come tale ha contribuito allo sviluppo delle capacità espressive e comunicative;</li> <li>• Ha favorito nello studente la comprensione e l'accettazione dell'altro, contribuendo alla sua formazione umana e sociale;</li> <li>• Ha contribuito alla consapevolezza dell'importanza che hanno le conoscenze di base della Disciplina nella comprensione della complessa realtà che ci circonda;</li> <li>• Lo studente ha appreso la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</li> </ul>
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti fondamentali della globalizzazione</li> <li>• Le potenze emergenti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli effetti della globalizzazione: i cambiamenti climatici</li> <li>• Il ruolo delle Multinazionali</li> <li>• Le grandi organizzazioni internazionali</li> <li>• L'Unione Europea negli aspetti geografici, storici, istituzionali</li> <li>• Il mondo del lavoro: la rivoluzione industriale</li> <li>• I principali temi nel romanzo 1984 di George Orwell.</li> <li>• Il sistema bancario e i servizi bancari</li> <li>• Il mondo finanziario: la Borsa Valori</li> </ul>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studente ha imparato ad approfondire lo studio della microlingua e usare la terminologia fondamentale relativa al settore specifico di indirizzo;</li> <li>• Migliorare la competenza comunicativa in diversi contesti significativi quotidiani e professionali;</li> <li>• Costituire un filo conduttore trasversale con particolare attenzione al rapporto interattivo tra L1 e L2 favorendo il confronto sistematico tra le due culture;</li> <li>• Affiancare e integrare lo studio delle materie professionalizzanti in vista degli Esami di Stato.</li> <li>• Conoscere il lessico e la fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>UNIT 1: Aspects of globalisation  UNIT 2: The role of technology  UNIT 3: Economic globalisation: Multinationals  UNIT 4 Organisations promoting international trade  UNIT 5: The European Union  UNIT 6: The main EU institutions  UNIT 7: Aims and symbols of the EU  UNIT 8: Main aspects of the Industrial Revolution- Trade Unions  UNIT 9: Main themes in the novel 1984 by George Orwell.</p> <p>UNIT 10: Modern Banking  UNIT 11: Banking services to business  UNIT 12: Methods of payment  UNIT 13: The Stock Exchange  UNIT 14: The London Stock Exchange  UNIT 15: The New York Stock Exchange</p>

STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di Testo: F: Bentini, B. Richardson, V. Vaughan, IN BUSINESS, Pearson Longman</li> <li>- Materiale autentico</li> <li>- Fotocopie</li> </ul>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Esercitazioni, lavori di gruppo</li> <li>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</li> </ul>
VERIFICHE	<p>3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. Tipologie di verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>cloze test</b></li> <li>• <b>produzione scritta (guidata e non)</b></li> <li>• <b>esercizi di completamento</b></li> <li>• <b>matching</b></li> <li>• <b>traduzione di frasi</b></li> <li>• <b>domande aperte</b></li> <li>• <b>quesiti a scelta multipla</b></li> </ul>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li> <li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro )</li> <li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li> </ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POE</u></b>.</p>

## PERCORSO FORMATIVO

FRANCESE PROF. LA MACCHIA DONATO

OBIETTIVI	Comprensione globale e analitica di testi scritti e orali di carattere professionale. Produzione di testi a carattere professionale scritti orali con lessico adeguato ed accettabile correttezza formale. Conoscenza di alcuni aspetti socio culturali, artistici e politici della Francia.
MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	1° Quadrimestre: Gli hotels e le strutture ricettive in Francia. Le agenzie di viaggio. La promozione turistica. 2° Quadrimestre: La Francia e le sue attrazioni turistiche. Alcune tra le regioni francesi le più rappresentative. Itinerari turistici. Istituzioni politiche.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Libro di Testo: O. Chantelauve Chiari: "Le nouveau France Voyages Communication et Civilisation" Ed. Minerva Italica</li><li>- Documenti autentici</li><li>- Dizionario bilingue</li></ul>
METODI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale</li><li>- Esercitazioni, lavori di gruppo</li><li>- Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento</li><li>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</li><li>- Utilizzo di strumenti multimediali e di documenti autentici</li></ul>
VERIFICHE	3 prove scritte e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.(Lavori di gruppo, interrogazioni sistematiche) Questionari, test vero/falso, scelta multipla, traduzione, completamento di testi.
VALUTAZIONE	Conseguimento degli obiettivi cognitivi (comprensione, conoscenza degli argomenti trattati, competenza linguistica e capacità espressiva). Situazione di partenza e progressi compiuti. Attenzione, interesse e partecipaione. Impegno nello studio. Frequenza.

PERCORSO FORMATIVO

5° A INDIRIZZO ECONOMICO

Disciplina: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

Docente: VILLANI CARMELA

<p><b>COMPETENZE</b></p>	<p>-Saper distinguere le diverse tipologie dei messaggi visivi e audiovisivi          -Comprendere le peculiarità comunicative dei principali network audiovisivi e stampa          -Saper riconoscere e utilizzare in modo appropriato i diversi fattori che rendono la comunicazione efficace nei contesti professionali di riferimento          -Essere in grado di riconoscere e evitare le componenti di distorsione del messaggio comunicativo nel sistema aziendale          -Essere in grado di realizzare forme di comunicazione efficace          -Essere capaci di riconoscere le esigenze di mercato          -Saper valutare le scelte comunicative dei progetti pubblicitari in rapporto agli obiettivi</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p>-Conoscere i principali sistemi di e modelli della comunicazione sociale e di massa e i nuovi modelli comunicativi generati dall'evoluzione tecnologica          -Conoscere i diversi network di comunicazione audiovisiva e stampa e le loro specificità          -Conoscere modelli, teorie, scopi e funzioni del processo di comunicazione          -Conoscere i fattori interni ed esterni che influenzano il processo di comunicazione          -Le componenti del marketing          -Le caratteristiche del mercato</p>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>-Individuare i mezzi di comunicazione di massa e le loro funzioni          -Riconoscere gli effetti dei mass-media sulla collettività;          -Riconoscere e interpretare tecniche e strategie della comunicazione verbale e non verbale al fine di ottimizzare l'interazione comunicativa          -Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina.          -Saper leggere il testo in adozione comprendendone i contenuti essenziali.          -Saper leggere gli strumenti della comunicazione aziendale</p>
<p><b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p><b>1. LE COMUNICAZIONI DI MASSA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>Società e comunicazioni di massa</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>La storia e i linguaggi dei media</b></li> </ul> <p><b>2. LA CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>Il gruppo e le sue dinamiche</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Il gruppo efficace</b></li> </ul> <p><b>3. LA COMUNICAZIONE EFFICACE A LIVELLO INTERPERSONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>la comunicazione efficace come skill for life</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>il modello ecologico di comunicazione</b></li> </ul> <p><b>4. COMUNICAZIONE AZIENDALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>comunicazioni interne ed esterne all'azienda</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>il linguaggio del marketing</b></li> </ul>

## Metodologia di apprendimento

I moduli argomentativi hanno seguito sia la trattazione di contenuti e attività del testo di riferimento, sia la calendarizzazione di attività formative e progettuali previste nel PTOF che hanno previsto il coinvolgimento attivo da parte degli alunni.

A tal proposito la metodologia adottata è consistita in lezioni frontali e dialogiche con spiegazione scrupolosa di ogni singolo argomento al fine di colmare le lacune linguistiche e lessicali.

## PERCORSO FORMATIVO

Disciplina : Diritto-Economia PROF.SSA Margherita de Gennaro

<b>Risultati di apprendimento in termini di competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; ;</li><li>• Individuare tra le diverse forme contrattuali tipiche ed atipiche quelle più appropriata alla soluzione di casi</li><li>• Analizzare situazioni contrattuali reali problematiche ed individuare le possibili soluzioni ;</li><li>• applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio..</li><li>• utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;</li></ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mercato e mercati settoriali.</li><li>• Funzioni della Moneta .L'inflazione:cause,effetti e politiche antinflazionistiche</li><li>• Funzioni e servizi di Banche e Borsa e Assicurazioni</li><li>• Tipologie dei contratti.</li><li>• Strumenti di finanziamento dell'impresa e tipologie contrattuali.</li><li>• Disciplina giuridica di contratti di impresa e di lavoro.</li></ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere gli elementi che influenzano la determinazione del prezzo.</li><li>• Individuare le funzioni della moneta.</li><li>• Riconoscere gli elementi che determinano il mercato della moneta , le cause e gli effetti dell'inflazione e della deflazione.</li><li>• Riconoscere le tipologie contrattuali e gli obblighi connessi .</li><li>• Identificare i diversi strumenti di garanzia del credito ..</li><li>• Descrivere le funzioni di banche, borsa e assicurazioni nel sistema economico..</li><li>• Saper cogliere la differenza fra legge bancaria del 1936 e Testo Unico del 1993 spiegando i motivi che hanno reso necessari i cambiamenti</li><li>• Saper distinguere le diverse funzioni della Banca d'Italia e della Bce in particolare in materia di politica monetaria specie con riguardo alla manovra del T.U.R.</li><li>• Individuare nella disciplina giuridica dei singoli contratti la norma da applicare al caso proposto.</li><li>• Distinguere gli aspetti sociali, giuridici, economici del rapporto di lavoro.</li><li>• Individuare tra le diverse forme contrattuali tipiche ed atipiche quelle più appropriata alla soluzione di casi</li><li>• Analizzare situazioni contrattuali reali problematiche ed individuare le possibili soluzioni</li><li>• Individuare le figure preposte alla sicurezza e descrivere le loro funzioni</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le conoscenze giuridiche ed economiche per l'analisi e la risoluzione di casi</li> </ul>
<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>UDA n.1</b> <b><i>Titolo: I contratti previsti dal codice civile.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contratto in generale</li> <li>• La compravendita</li> <li>• La locazione-mutuo-comodato</li> <li>• Il contratto di lavoro subordinato- La sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• Contratti per la distribuzione dei prodotti</li> <li>• Contratti per la produzione di beni e l'esecuzione di servizi</li> </ul> <p><b>UDA n.2</b> <b><i>Titolo: Le banche e la borsa valori. I contratti di banca e di borsa</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema monetario e inflazione</li> <li>• Le banche nell'ordinamento giuridico italiano</li> <li>• I contratti bancari</li> <li>• I contratti parabancari: leasing - factoring</li> <li>• La borsa valori</li> <li>• Il contratto di assicurazione</li> </ul> <p><b>UDA n.3</b> <b><u>Titolo: Il processo di integrazione europea</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tappe storiche del processo di integrazione europea:</li> <li>• Dal trattato di Roma al Trattato di Lisbona</li> <li>• Le istituzioni Europee</li> </ul>
<b>STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -Libro di testo dal Titolo : Nuovi percorsi di diritto ed economia 1 a cura della redazione Simone per la Scuola Casa Ed. Simone</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Schemi alla lavagna</li> <li>• Codice Civile</li> <li>• Leggi speciali</li> <li>• Dispense o appunti integrativi</li> </ul>
<b>METODI</b>	<p>I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale soprattutto nei momenti introduttivi delle vari unità didattiche</li> <li>• Lezioni partecipate</li> <li>• Lettura e interpretazione delle fonti originarie.</li> <li>• Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<p>3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.</p>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche:significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li> <li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro )</li> <li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li> </ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b>scala di valutazione inserita nel PTOF</b>:</p>



<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TRMINI DI COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi.</li> <li>– Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.</li> <li>– Partecipare all’attività dell’area marketing.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il bilancio di esercizio come strumento di conoscenza e di comunicazione. Struttura del bilancio: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Gli integratori essenziali relativi alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria per effettuare analisi e valutazioni del bilancio.</li> <li>– Il concetto di reddito d’impresa ai fini fiscali con la relativa determinazione delle imposte.</li> <li>– La programmazione e il controllo di gestione attraverso l’analisi dei costi.</li> </ul>
<b>ABILITA’</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Redigere il bilancio di esercizio.</li> <li>– Riclassificare il Bilancio per effettuare la relativa analisi per indici.</li> <li>– Saper individuare le variazioni positive e negative ai fini della determinazione del reddito imponibile e delle relative imposte da versare.</li> <li>– Calcolare i costi fissi e variabili ed effettuare l’analisi degli scostamenti tra costi standard e costi effettivi.</li> </ul>
<b>UNITA’ DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Bilancio di esercizio: significato e formazione.</li> <li>– Le analisi di bilancio per indici.</li> <li>– Il reddito d’impresa e il calcolo delle imposte.</li> <li>– Strategie, pianificazione strategica e programmazione aziendale.</li> </ul>
<b>STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Libro di testo: “PRONTI...VIA”.</li> <li>– Riviste specializzate.</li> </ul>
<b>METODI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lezione frontale.</li> <li>– Esercitazioni, lavori di gruppo.</li> <li>– Pausa didattica, rinforzo e recupero, approfondimento.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre. Accertamenti in itinere.
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito.</li> <li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati.</li> <li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li> </ul> <p>L’attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b></p>

## PERCORSO FORMATIVO

**Disciplina: Tecniche Professionali dei servizi commerciali: Economia Aziendale e Laboratori**  
**PROF. CATALDO LUIGI e MEZZINA GIOVANNI**

### PERCORSO FORMATIVO CLASSE 5Ae

A.S. 2016/17

### SCIENZE MOTORIE

DOCENTE MODESTI FABIO

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la crescita personale in termini di apertura e di rapporti interpersonali.</li> <li>• Creare negli studenti condizioni per orientarsi consapevolmente in una società complessa in maniera da aiutarli nella decisione responsabile del proprio futuro.</li> <li>• Potenziamento fisiologico: potenziamento della funzione cardio-respiratoria; predominio del lavoro di resistenza o aerobico; necessità di integrarlo con brevi attività in regime anaerobico; tecniche di recupero.</li> <li>• Pratica sportiva;</li> <li>• <b>Acquisizione di corretti stili di vita.</b></li> </ul>
MODULI E  UNITÀ DIDATTICHE	<p><b>Modulo 1: Potenziamento fisiologico.</b></p> <p>Lavoro di resistenza o aerobico, tecniche di recupero, esercizi a corpo libero, esercizi di opposizione e resistenza, esercizi a coppie.</p> <p>Esercizi di stretching;Potenziamento della capacità aerobica.</p> <p><b>Modulo 2: Pratica sportiva</b></p> <p>Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra - Tennis tavolo: fondamentali individuali. –Potenziamento muscolare.</p> <p>Esercizi propedeutici di calcio.</p> <p><b>Modulo 3 : Salute e benessere.</b></p> <p>Il doping nello sport; Attività motorie e primo soccorso; La sedentarietà; L'alimentazione nello sport; Regolamenti sportivi; L'allenamento sportivo.</p>
METODI	<p>Si è cercato di incrementare il bagaglio motorio e affinare il gesto motorio. Gli esercizi sono stati dosati cioè eseguiti per un determinato numero di riprese che non hanno mai oltrepassato le capacità di ciascun allievo e le sue reali possibilità. Il lavoro perciò è stato: <b>graduale, progressivo, continuo</b>. La pratica quotidiana ha offerto inoltre numerosi spunti di riflessione su alcuni aspetti teorici legati alla disciplina</p>
VERIFICHE	<p>n° 3 verifiche pratiche a quadrimestre (rapportate alla situazione di partenza di ogni singolo alunno)</p>
VALUTAZIONE	<p>Secondo la griglia approvata dal Collegio Docenti. I valori ottenuti individualmente nei test e nelle osservazioni quadrimestrali sono state confrontate con i livelli di partenza di ogni singolo alunno e, tenuto conto della partecipazione e dell'impegno profuso durante le lezioni, sono stati valutati i progressi ottenuti.</p>

## **PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina: RELIGIONE

**Docente: Prof. CASAROLA FRANCESCO**

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE**      Conoscere i principi morali

Saper visualizzare le varie eticità

Saper distinguere tra fede e religione

**CONOSCENZE**      -      Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di biotecnologia, l'uomo e la religione, moralità e religione

**ABILITA'**      Valutare i messaggi etici nella società

Giudicarli e realizzarli

Valutare la moralità del Cristiano

Saper determinare il concetto di persona

Rapporto tra persona e società

-

UNITÀ DI

APPRENDIMENTO I: Religione e fede – moralità e moralismo

II: Società e persona

STRUMENTI Libro di Testo:

Riviste specializzate

METODI Lezione frontale

Esercitazioni, lavori di gruppo

Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento

VERIFICHE 3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.

**(Indicare inoltre le tipologie delle verifiche e le tematiche)**

VALUTAZIONE La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.

Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:

Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto

Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro

)  
Percezione che lo studente ha del suo lavoro

L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.

## **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

**A.S. 2014/ 2015 - 2015/ 2016**

L'alternanza scuola lavoro è disciplinata dall'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (vedi anche DLgs 77 del 2005 e successive integrazioni).

E' una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

**Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro** sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 -Regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).

Un gruppo di studenti della classe 5<sup>a</sup> Ae, durante gli anni scolastici 2014-2015, 2015-16, è stata interessata a un' esperienza di Alternanza Scuola –Lavoro:

Il nostro Istituto è risultato beneficiario dei finanziamenti per l'attuazione di Percorsi di Alternanza Scuola –Lavoro AA. SS. 2014/15 – 2015/2016 – 12<sup>a</sup> Edizione – Piano di riparto delle risorse D.D. n. 761 del 20.10.2014 in applicazione dell'art. 6 del D.M. 351 del 21 maggio 2014.

Il Percorso di Alternanza Scuola –Lavoro A.S. 2014/15 – 12<sup>a</sup> Edizione – dal titolo “**START UP DI UN'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE: SICUREZZA ALIMENTARE E CONSUMO CONSAPEVOLE**” è stato così strutturato.

### **RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Maria Irene Amato

### **TUTOR SCOLASTICI**

## **DESTINATARI**

26 studenti selezionati tra gli studenti delle classi 3<sup>ae</sup> – 3<sup>bg</sup> – 3<sup>ag</sup>

I Consigli delle Classi terze hanno selezionato i corsisti secondo i criteri individuati dal Collegio dei docenti del 23 gennaio 2015:

- **adesione volontaria dell'alunno;**
- **valutazione positiva del profitto, comportamento e frequenza.**

## **IL PERCORSO FORMATIVO**

Moduli per un totale di 120 ore:

- \* 30 ore ORIENTAMENTO E VISITE SUL TERRITORIO – a.s. 2014/2015 in orario pomeridiano
- \* 40 ore ATTIVITA' LABORATORIALE DI SIMULAZIONE D'IMPRESA - a.s. 2015/2016 in orario pomeridiano;
- \* 60 di STAGE IN AZIENDA a.s. 2015/2016 in orario curriculare.

## **LE COLLABORAZIONI**

Nella **simulazione d'impresa** è stato coinvolto il **GRUPPO MEGAMARK s.r.l.** in qualità di azienda tutor, lo **stage** si è svolto presso i punti vendita **FAMILA e SUPERMERCATI DOK** presenti sul territorio.

**Collaborazione per la progettazione e l'attività di orientamento.**

- Confesercenti Terra di Bari – Referente Avv. Raffaella Altamura
- Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Bari

## **GLI OBIETTIVI**

- Sviluppare un apprendimento competente legato alla complessità del sistema economico sociale
- Stimolare il protagonismo e la disponibilità a mettersi in gioco dei giovani
- Consentire un uguale coinvolgimento di tutti gli studenti valorizzando le potenzialità di ciascuno per acquisire conoscenze, abilità e competenze, partendo da problemi reali e contestualizzati

## **LE COMPETENZE**

**Competenze di base:**

- Essere in grado di comunicare in contesti reali.
- Essere in grado di redigere documenti pubblicitari e di marketing in italiano e in inglese.
- Conoscere l'utilizzo di programmi di software di elaborazione grafica.
- Essere in grado di progettare e realizzare un volantino informativo e/o pubblicitario
- Conoscere il territorio e il contesto produttivo

**Competenze tecnico-professionali:**

- Essere in grado di redigere una business idea
- Essere in grado di redigere un business plan
- Saper comprendere ed interpretare le esigenze del cliente
- Saper selezionare le informazioni appropriate a rispondere in maniera mirata all'esigenza espressa dal cliente ed orientarne l'acquisto.
- Conoscere stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente e saper rilevare il grado di soddisfazione del cliente
- Conoscere le problematiche relative alla sicurezza alimentare e consumo consapevole
- Essere in grado di contribuire alla realizzazione di una campagna di comunicazione.
- Essere in grado di contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing .

<b>IL PERCORSO FORMATIVO</b>		<b>120 ORE</b>
<b>Anno scolastico 2014/2015</b>		
ATTIVITÀ A SCUOLA	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE D'AULA	30 ORE
TUOR SCOLASTICO e/o FORMATORI	Valutazione delle attitudini dei ragazzi Approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende Definizione dell'idea imprenditoriale	
<b>Anno scolastico 2015/2016</b>		
ATTIVITÀ LABORATORIALI DI SIMULAZIONE D'IMPRESA.		
ESPERTI /FORMATORI	Redazione del Business Plan Atto costitutivo	20 ORE
ESPERTI/FORMATORI	Attività di promozione della sicurezza alimentare e consumo consapevole attraverso una campagna di comunicazione (spot – manifesti – campagna stampa).	20 ORE
FORMAZIONE IN AZIENDA		
Attività svolta presso i punti vendita FAMILA e SUPERMERCATI DOK - Gruppo MEGAMARK s.r.l. presenti sul territorio.	Tecniche di comunicazione e promozione dell'immagine dell'azienda. Tecniche di vendita. Promozione della sicurezza alimentare e consumo consapevole.	50 ORE

**Per la VAe hanno partecipato al Progetto:**

Catacchio Andrea  
De Gennaro Alessandro  
De Gennaro Roberto  
De Iudicibus Daniela  
Grieco Luca  
Palmiotto Angela  
Sancilio Francesco  
Saracino Maria  
Scardicchio Giacomo  
Sciancalepore Arianna

**Esiti del Progetto:** tutti gli alunni di 5Ae inseriti nel percorso di Alternanza Scuola-lavoro hanno evidenziato esito positivo.

# ALLEGATI

Di seguito si allegano:

**Scheda di valutazione della I prova scritta di Italiano**

**Scheda di valutazione della II prova scritta di Tecniche Prof. Serv. Comm. Ec. Aziendale**

**Scheda di valutazione della III prova scritta**

**Scheda di valutazione del colloquio**

## **SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA**

Le prove hanno riguardato argomenti trattati tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre sulla base della tipologia mista caratterizzata da due domande aperte e quattro domande a risposta multipla.

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni relative alla terza prova:

In data 24.02.2017 con tipologia mista, domande aperte e a risposta multipla

In data 05.05.2017 con tipologia mista, domande aperte e a risposta multipla

Per la prima simulazione il Consiglio di Classe ha scelto queste cinque discipline:

1. Storia
2. Inglese
3. Diritto
4. Matematica
5. Tecniche di Comunicazione

Per la seconda simulazione il consiglio di Classe ha scelto queste cinque discipline:

1. Storia
2. Inglese
3. Diritto
4. Matematica



**Relazione di presentazione alla commissione d' esame degli allievi diversamente abili**  
**Relazione di presentazione alla commissione d' esame degli allievi D.S.A.**

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

5<sup>^</sup> Ae

<i><b>DOCENTE</b></i>	<i><b>MATERIA</b></i>	<i><b>Firma</b></i>
PETRUZZELLA VITANGELO	ITALIANO	
PETRUZZELLA VITANGELO	STORIA	
ABBATTISTA MARIANTONIA	MATEMATICA	
PANUNZIO CONCETTA	LINGUA INGLESE	
LA MACCHIA DONATO	LINGUA FRANCESE	
De GENNARO MARGHERITA	DIRITTO – ECONOM.	
CATALDO LUIGI, MEZZINA GIOVANNI	TEC.PROF.SERV.COM MERCIALI	
VILLANI CARMELA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
MODESTI FABIO	SCIENZE MOTORIE	
CASAROLA FRANCESCO	RELIGIONE	
ALTAMURA SUSANNA	SOSTEGNO	

Molfetta, 12 maggio 2017

## ALLEGATI